



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n. 783 del 13 ottobre 2022



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Marco Vincenzi

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

**Oggetto: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio CUP occorrente alle aziende sanitarie della regione Lazio**

### VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii;

la Legge n.833/1978 e ss.mm.ii;

il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii;

il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e ss.mm.ii;

il D. Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 e ss.mm.ii;

il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli essenziali di assistenza;

la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

il Regolamento Regionale n. 20/2019 e ss.mm.ii.;

il DPCM 12 gennaio 2017 che ridefinisce i Livelli essenziali di assistenza;

il " Decreto Cura Italia " (DL n. 18/2020), convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

la Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 4 - Assunzione di personale nelle aziende e negli enti del servizio sanitario regionale;

Decreto Commissario ad Acta n. U0018 "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del servizio sanitario regionale 2020-2021-2022;



la Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 2020” Modifiche regolamento regionale n. 1 del 2002

la Delibera di Giunta Regionale 1045 del 30 dicembre 2020 “Adozione del Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell’art.498- bis del Capo I del Titolo X del Regolamento Regionale n. 1 del 2002”;

la determinazione Dirigenziale n. G11932 del 12/09/2022 avente ad oggetto “Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all’acquisizione del servizio CUP occorrente alle aziende Sanitarie della Regione Lazio. Provvedimento di aggiudicazione per un importo complessivo pari ad euro 177.742.908,61 i.e./48 mesi alla RTI CNS- SDS”;

### **PREMESSO CHE**

la Regione Lazio avrebbe dovuto avviare tutte le azioni utili e necessarie per limitare la privatizzazione dei servizi sanitari, avviando così un piano volto alla progressiva internalizzazione dei servizi, come già intrapreso con i servizi di emergenza e urgenza;

ogni azienda sanitaria del Lazio ha inviato i propri fabbisogni rispetto ai servizi sanitari-amministrativi di Back Office e Front Office relativi alle necessità del Cup;

che in data 22/12/2021 la Regione Lazio ha pubblicato un bando per tali servizi, suddiviso in 5 lotti, del valore di Euro 199.754.081,28 riferito al periodo di quattro anni con un monte ore richiesto e specificato nel capitolato tecnico pari a n. 2.134 .124,80 ore per ogni anno.

in data 12/09/2022 è stata pubblicata la determinazione n. “G11932” con la quale è stato pubblicato il provvedimento di aggiudicazione tale procedura è stata affidata al RTI con la società CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa capogruppo (Esecutrici: Formula Servizi Società Cooperativa - Socioculturale SCS – Nuovo Futuro Cooperativa Sociale - Maggio ’82 Società Cooperativa Sociale - SEATT Società Cooperativa Sociale Servizi Avanzati Tecnologici e Terapeutici a r.l.) ed S.D.S. Srl , per un valore pari a Euro 177.742.908,61(+IVA) relativo al periodo di quattro anni

da un semplice calcolo matematico ne deriva un costo orario di c.a euro 20,82 (+iva) l’ora nei confronti dell’RTI aggiudicataria della gara per i servizi CUP.

### **CONSIDERATO CHE**

Nella precedente campagna elettorale lo stesso Presidente Zingaretti promise importanti internalizzazione all’interno dei servizi sanitari;

La procedura di gara è stata assegnata al RTI con un valore sul progetto tecnico pari a 66,80 punti, ma tali servizi verranno comunque effettuati dal personale uscente che verrà, di conseguenza, ulteriormente gravato dei ribassi espressi in offerta di gara, con gravi conseguenze non solo sulla professionalità ma sulla vita e sulla precarietà dei lavoratori, costretti ad accettare contratti al ribasso con sempre più misere condizioni dovuti alle continue e reiterate esternalizzazioni;



sappiamo benissimo gli stipendi degli operatori del terzo settore che continuano a vincere gare per mezzo di raggruppamenti di aziende, pagando poi agli operatori/lavoratori salari irricevibili lontano anche dal salario minimo per vivere, perdendo questi ultimi diritti che altri lavoratori hanno;

in questi giorni i sindacati si sono palesati in piazza chiedendo condizioni minime per i lavoratori al fine di evitare condizioni precarie di incertezza e di stabilità lavorativa;

dovrebbe essere compito fondamentale delle Istituzioni per il tramite dei suoi amministratori accertarsi che vengano garantiti i diritti minimi per i lavoratori

### **PRESO ATTO CHE**

l'esperienza di una pandemia ha insegnato al servizio sanitario nazionale che c'è bisogno di ogni qualifica professionale per assistere i malati;

il rientro del Commissariato della Sanità Laziale avrebbero dovuto imporre non solo scelte oculcate nella spesa dei fondi assegnati alle regioni ma anche e soprattutto, il rispetto dei lavoratori;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **INTERROGA**

**il Presidente della Regione Lazio, On.le Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità, Alessio D'amato**

Per conoscere le motivazioni e le scelte programmatiche nel voler continuare a procedere con l'affidamento dei servizi sanitari ricorrendo alle esternalizzazioni, con la conseguenza di un aggravio eccessivo per le casse regionali rispetto a quanto si andrebbe a spendere con le assunzioni dirette garantendo il riconoscimento e il possesso delle competenze, come da normativa vigente, che non solo porterebbero costi minori per le casse della Regione e del SSN ma garantirebbero il rispetto per i lavoratori evitando situazioni di precariato o di retribuzioni decisamente inferiori rispetto alla dignità e alla responsabilità delle mansioni svolte dagli stessi.

Francesca De Vito

Fabrizio Ghera